

«Albertone» soltanto sesto Svizzeri inavvicinabili Hangl e Zurbriggen al primo e secondo posto

Sorprendente terzo posto dello jugoslavo Cizman Un'altra giornata nera per Marc Girardelli

Tomba e il SuperG continuano a non amarsi

Svizzeri inavvicinabili sul tracciato del «supergigante» con Martin Hangl e Pirmin Zurbriggen al primo e secondo posto Alberto Tomba di gran lunga il migliore degli italiani, ma solo sesto Giornata terribile per Marc Girardelli, per gli austriaci e per i francesi Sorprendente terzo posto per Tomaz Cizman fidanzato di Mateja Svet. Oggi slalom gigante. Rivincita di Alberto?

due a partire si sono piazzati ai primi due posti. Da notare che per Pirmin si tratta, tra Campionati del mondo e Giochi olimpici, della decima medaglia.

Al terzo posto si è piazzato — ed è grande sorpresa — lo jugoslavo Tomaz Cizman fidanzato di Mateja Svet vincitrice dello slalom speciale Festa grande dunque in casa della Jugoslavia Tomaz Cizman aveva sul petto il numero 22. A quel punto l'austriaco Hubert Stroz stava già cullando la bella idea di portarsi a casa la medaglia di bronzo Markus Wasmeier è finito davanti ad Alberto Tomba. L'azzurro ha perso molto tempo nella parte alta e cioè nel tratto di puro scioglimento. Nella parte bassa dove conta-

va molto il gesto tecnico Alberto è stato bravissimo. Ma contro gli svizzeri ieri non c'era nulla da fare.

Marc Girardelli ha vissuto un'altra giornata amara e non ha fatto meglio del quattordicesimo posto. È andato assai male — e comunque non all'altezza delle ambizioni che nutrivà — il campione olimpico Franck Piccard. Ma la giornata di ieri per i francesi, uomini e donne, è da dimenticare. Peter Mueller è stato sfortunatissimo. Al secondo rilevamento intermedio aveva dieci centesimi di vantaggio su Martin Hangl mentre al terzo ne aveva ancora sette. Nel tratto finale il povero «Pilsch» è scivolato sulla destra ed è rovinosamente franato sulla neve.

Se non fosse caduto avremmo certamente contato tre svizzeri sul podio.

Oggi Alberto Tomba ha la possibilità di rifarsi tra i pali larghi dello slalom gigante dove si annuncia una battaglia meravigliosa tra alcuni dei protagonisti di ieri. I tre del podio, Marc Girardelli che certamente non ha digerito le due disfatte in libera e in «supergigante», gli austriaci battutissimi ieri, il norvegese Ole Christian Furuseth Alberto è parso in eccellenti condizioni ed è stato molto bravo nella parte tecnica del «supergigante». E dunque si può sperare nel bis di Calgary.

Del «supergigante» è da dire ancora che è stata una corsa bellissima su un tracciato assai impegnativo.



Alberto Tomba

Nel «supergigante» giganteggiano le austriache

VAIL. Grande giornata per le ragazze austriache ieri mattina sulla pista internazionale dove era disegnato il «supergigante». Ulrike Maier ha preceduto la connazionale campionessa olimpica Sigrid Wolf e la tedesca federale Michaela Gerg. Solo quarta Maria Walliser. Ulrike Maier ha preceduto la connazionale campionessa olimpica Sigrid Wolf e la tedesca federale Michaela Gerg. Solo quarta Maria Walliser. Ulrike Maier ha preceduto la connazionale campionessa olimpica Sigrid Wolf e la tedesca federale Michaela Gerg. Solo quarta Maria Walliser.

to ha perduto tutto nella parte tecnica sbagliando due curve. Cunosio il «supergigante» delle donne è la prima gara di questi Campionati del mondo senza medaglie per la Svizzera. La classifica: 1 Ulrike Maier (Aut) 1'19"46, 2 Sigrid Wolf (Aut) a 3/100, 3 Michaela Gerg (Aut) a 4/100, 4 Maria Walliser (Sv) a 23/100, 5 Michaela Fignini (Sv) e Regine Moeslechner (Aut) a 62/100, 7 Michelle McKendry (Can) a 83/100, 8 Petra Kronberger (Aut) a 92/100, 9 Anita Wachter (Aut) a 93/100, 10 Karen Percy (Can) a 1'01.

Basket. Sconfitta l'Enichem Cade ancora la Philips A Livorno partita sospesa e scontri con la polizia

ROMA. L'Enichem capitolina scivola sul campo dell'Arno e viene raggiunta in testa alla classifica dalla Scavolini Pesaro. Il controllo della squadra di Alberto Bucci è stato limitato dalle trappole difensive bolognesi e da un ottimo Vincent Askew che ha praticamente trascinato i compagni nel primo tempo. La giovane ala dell'Arno (25 punti) e Nino Pellicani (16) sono stati protagonisti fra i bolognesi dove ha disputato una partita molto intensa sotto i tabelloni anche Gilmore. La Scavolini-camaleonte espugna il campo di Cantù mentre la Snaidero del solito Oscar e del bulgario Glouchkov è riuscita a superare la Philips, giunta alla sua terza sconfitta consecutiva. Cade anche la Knorr Bologna (Richardson 25 Brunamonti 11) sul campo di una ritrovata Divarese.

(Sacchetti 17 Thompson 23) dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo. A sorpresa la Phonola trascinata da un Var gas in odore di taglio si fa corsara al «Palaverde» di Treviso dove le difese di Sales non hanno potuto nulla contro gli scatenati romani in coda, oltre al colpaccio esterno della Phonola, vince l'Alno Fabriano in casa contro l'Hitachi mentre le Cantine Riunite espugnano Torino (Johnson 30). L'incontro di Livorno tra Aliberti e Pauli Napoli è stato sospeso nel secondo tempo sul punteggio di 54-54 per lancio di oggetti in campo. Fuori dal Palasport ci sono stati anche incidenti con la polizia con contusi e fermati in A2 la Standa svolge in casa la Teorema mentre l'Inge vincendo sulla Kleertex insorge ora al secondo posto solitario.

SERIE A1

Vismara-Scavolini 86-85, Snaidero-Philips 91-84, Benetton-Phonola 88-85, Divarese-Knorr 105-75, Arno-Enichem 80-71, Ippini Riunite 91-98, Alno-Hitachi 92-81, Aliberti Painsi sospesa.

SERIE A2

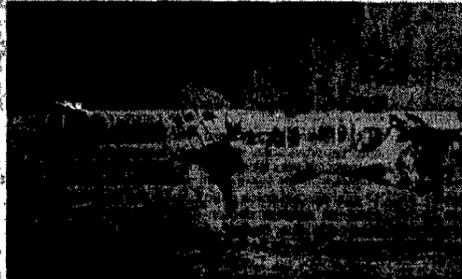
Sangiorgese-Anabella 71-85, Mar-Braga 81-78, Sharp-Caripe 102-92, Roberts-Fantoni 118-109, San Benedetto-Filodoro 85-84, Glaxo-Jolly 107-104, Inge-Kleertex 96-83, Standa-Teorema 96-86.

Coppa Italia. La finale come da copione tra Napoli e Samp, che centra l'obiettivo per la quarta volta. Bella prestazione dei «gemelli» buclerchiati e netto successo contro l'Atalanta

Silenzio in campo, recitano Mancini e Viali

GENOVA. Silenzio, gioca la Sampdoria? Tutti in piedi ad applaudire (avversari compresi), perché lo spettacolo è assicurato. E meglio ancora, se una volta tanto la montagna (cioè il gran volume di gioco espresso dal buclerchiato) riesce a portarci qualcosa di nuovo del misero topolino. Viali dice che la squadra di Bostov non è più solo bella, ma si è ricordata che per vincere bisogna anche essere concreti e che l'accademia senza produttività rischia di essere inutile. Contro la «mezza» Atalanta di Mondonico (sette titolari rimasti a Bergamo a curarsi gli acciacchi) la Sampdoria ha entusiasmato come al solito scioccando spunti di gran classe e offrendo alla platea un gol capolavoro di Mancini. Ma questa volta non si è accontentata del semplice golletto ha continuato il suo tiro al bersaglio: Pivetti, ha cercato il raddoppio con determinazione e alla fine alla grande rete di Mancini è riuscita ad aggiungere altre due «gemme» preziose (un rigore di Viali e un altro slancio di Mancini) inutili forse nell'economia del risultato ma senz'altro ottimi ai fini dello spettacolo. È finita 3 a 1, ma se la Sampdoria non fosse stata la solita sprecona (tre gemme d'accordo, ma il lupo perde difficilmente il vanto) ci sarebbe potuta scappare la gola: da La povera Atalanta messa

Table with match results for Sampdoria vs Atalanta. Sampdoria 3, Atalanta 1. Goals by Paggiuca, Lanna, Carboni for Sampdoria; Pari for Atalanta.



Lo splendido gol di Mancini che ha aperto le segnature per i genovesi

Maradona non c'è, ci pensa il suo vice

Table with match results for Napoli vs Pisa. Napoli 1, Pisa 0. Goals by Di Fusco, Ferrara, Corradini for Napoli.

NAPOLI Romano 10 e lo de. Alla terza partita tutta in terra canca sulle spalle la pesante maglia di Maradona e segna un gol d'incanto distruggendo, dopo 13 minuti, le residue speranze di un Pisa forse troppo sognatore. La finale di Coppa Italia vedrà di fronte quindi gli azzurri e la Sampdoria, sfida di rango abilmente pilotata dai sottogei che hanno fatto delate le teste di serie. Una partita, quella del Napoli ieri, che non può far te

persone si sono sorbite allegramente l'infrescatissimo ragazzino di Pisa Napoli formato Coppà, quindi, pieno di rincalzi e, come era stato annunciato, privo di Maradona feroce per una distorsione al ginocchio e sostituito appunto da Romano. Tra i pali trova posto Di Fusco (Giuliani non è in perfette condizioni), Francini è rimpiantato da Carannante, Corradini da Filardi. Anche il Pisa è impoverito, ad esempio mancano Inccocciati, che domenica scorsa fu fonte di numerosi grattacapi per gli

azzurri, e Piovaneli. La prima offensiva è portata avanti da Crippa che al 4' scaglia un forte tiro da lontano su passaggio di Renica, ma Nista è ben piazzato e para. Risponde il Pisa con una bella azione di Severeyns ma Di Fusco salva uscendo tempestivamente. Al 13' il gol di Romano, bella botta dai venti metri che Nista riesce solo a toccare. Duettano i portieri e raccoglie gli applausi anche Di Fusco respingendo in volo una potente stoccata di Allegr

Nella ripresa due grosse occasioni sprecate prima da Careca e poi da Ferrara. Bianchi intanto prova Fusi nella posizione di libero essendo Renica squalificato per la partita di domenica. Il Pisa accetta l'ormai golardica supremazia del Napoli senza impensierire mai la difesa partenopea nella quale Corradini s'inventa a Ferrara e si aggiunge Di Rocca al posto di Carnevale. Unica indicazione della serata il recupero a tempo pieno di Romano, un regista di cui il Napoli comincia ad avere bisogno.

Advertisement for Fiat cars. Text: FEBBRAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTÀ! Includes images of Fiat 126, Panda, and Uno cars. Promotional text: Fino al 35% di risparmio sugli interessi rateali FiatSava. Superbollo per un anno compreso nel prezzo.